



La miglior stagione del campio-
nissimo belga: Milano-Sanremo,
Giro d'Italia, Tour de France,
Giro di Lombardia e primato del-
l'ora sono le «perle» dei cin-
quanta successi ottenuti da Eddy

L'ANNO-RECORD DI UN MERCKX-RECORD

Per il Gruppo Sportivo Molteni, ormai più della
quantità vale la qualità. «Abbiamo vinto un'ottantina
di corse, meno dello scorso anno, ma il numero conta
relativamente», osserva giustamente Giorgio Albani,
l'uomo che sovrintende alle fortune ciclistiche della
squadra di Arcore capeggiata da quel Merckx sempre
più dominante e protagonista di una stagione coronata
dal prestigioso record dell'ora. La miglior stagione della
carriera professionistica di

ARCORE, novembre
Eddy, e Albani è del no-
stro parere. Cinquanta suc-
cessi, e a proposito di qua-
lità, da marzo a ottobre il bel-
ga vanta i seguenti trionfi: Mi-
lano-Sanremo, Legi-Bastogne-
Legi, Freccia Vallona, Giro
d'Italia, Giro di Francia, Giro
del Piemonte, Giro dell'Emilia,
Giro di Lombardia, Trofeo Ba-
racchi e primato dell'ora. Un
avvio prudente e un finale pre-
potente.

«È maturato tatticamente, ha fallito un solo obiettivo, ma si è rifatto abbondantemente a Città del Messico», dice Giorgio Albani che ricorda momenti (e timori) dell'impresa - Eddy diserterà il Giro d'Italia '73? - L'acquisto di Janssen e il debutto di Parecchini

Commenta Albani: «Possiamo dire che Merckx, pur mantenendo intatto il suo istinto di grande campione, è tatticamente maturato. L'aver iniziato la stagione con calma, senza la fretta degli anni precedenti, gli ha indubbiamente giovato, vedi il Giro di Sardegna che ha perso... tranquillamente. Un solo obiettivo ha fallito, e sapete quale: l'obiettivo della maglia iridata. Se il campionato mondiale si fosse svolto alla solita data, cioè ai primi di settembre, avremmo sicuramente visto un altro Merckx. Il Merckx della prima settimana di agosto era nervoso, preoccupato per l'imminente nascita del figlio. E comunque da settembre in avanti egli si è rifatto abbondantemente, in maniera stupenda...»

L'ottobre di Eddy non è lontano. Aveva nel gesso il risultato di Gap e ha sfoderato squallenti vittorie, è sceso di bicicletta col primato dell'ora percorrendo sulla pista di Messico City chilometri 49,408. Giorgio Albani era il capo della spedizione messicana, e il cronista gli domanda quale sensazione ha provato. «Una sensazione nuova, e vorrei dire anche una forte emozione. Era la prima volta che prestavo la mia opera in una competizione del genere che comportava un notevole rischio, il rischio di un fallimento, e capivole che trattandosi di Merckx, un fallimento avrebbe gettato una grossa ombra sull'intera stagione...»

«Insomma, lei ha temuto...»
«Ho temuto che la macchina di Eddy s'inceppasse. Poteva succedere, considerato il momento del tentativo. Eravamo a fine ottobre. Merckx aveva vinto il Giro dell'Emilia, Giro di Lombardia e Trofeo Baracchi nell'arco di una settimana; a fine ottobre un pedalatore del suo temperamento non è fresco, ma semi-stanco, e giunti in Messico ho pensato che ci eravamo imbarcati in un'avventura pericolosa. È andata bene perché Eddy dispone di una classe fenomenale, e aggiungo che ho avvertito la sicurezza dell'impresa quando egli è arrivato ai venti chilometri con 11" di



vantaggio sulla tabella di marcia».

«Alcuni ritenevano Merckx in grado di toccare il muro del cinquanta...»
«Far meglio era impossibile. Egli non disponeva di un vero test, di un punto d'appoggio. Ha tentato in quattro e quattr'otto, basandosi su una tabella valida sul piano teorico, massimo poteva percorrere cento metri di più, però dopo l'esperienza nettamente positiva del 25 ottobre, e naturalmente con un'applicazione specifica, ritengo Merckx capace di arrivare al cinquanta».

«Abbiamo raccolto voci che nel '73 danno Eddy al Giro di Spagna e al Tour. Niente Giro d'Italia, allora?»

«Il programma del '73 è ancora tutto da discutere. Adesso Eddy deve riposarsi e svagarsi. Ne parleremo fra un paio di mesi. Chiaro che alla Molteni il Giro d'Italia interessa...»
«La squadra, ad ogni modo, è già fatta...»

«Sì. Vicino a Merckx ci saranno l'ottimo Swerts, Bruyere, De Schoenmaecker, Vandebossche, Huysmans, Spruyt, Mintjens, Van Schil, Intven, Van der Linden, Lievens, Belini più Edouard Janssens, un belga che va bene in salita, l'esordiente Parecchini e un altro dilettante italiano che passerà di categoria...»

La Molteni ha vinto anche senza Merckx, com'è noto. L'ottimo Swerts (15 vittorie fra cui Giro del Belgio, Gand-Wevelgem, G.P. di Castrocaro, Trofeo Baracchi e G.P. delle Nazioni) ha brillato nelle prove a cronometro, il terzetto Swerts-Bruyere-Van Springel si è aggiudicato la cronostaffetta d'Abruzzo, e Vandebossche s'è imposto nel Giro del Lazio. È l'ennesima dimostrazione che Merckx dispone di validissimi scudieri, di un vero e autentico squadrone.

In questo squadrone s'inserisce il dotato Janssens e debutterà il velocista Parecchini, un ragazzo nel quale Albani potrebbe trovare la freccia vincente in diverse occasioni. E così il Gruppo Sportivo che vanta la Coppa del Mondo e il primato dell'anzianità in campo ciclistico, affronterà il sedicesimo anno d'attività con tutti i presupposti per conquistare nuovi e numerosi allori: così Pietro e Ambrogio Molteni procederanno sul sicuro affidando il marchio della loro industria alimentare a Eddy Merckx, all'uomo che vince sempre di più.

Fotostoria dal Messico

Fotocronaca del record realizzato da Merckx a Città del Messico lo scorso 25 ottobre (49 chilometri, 408 metri e 68 centimetri allo scoccare dell'ora). Dall'alto al basso: 1) la partenza di Bruzella. Accanto al campione si conoscono il costruttore delle biciclette Ernesto Colnago, Pietro Molteni, Giorgio Albani e la signora Claudia, moglie di Eddy. 2) Ritto sul podio, Merckx attende il colpo di pistola che darà il via all'avventura. 3) La maschera del belga dopo l'impresa. 4) Sono trascorsi pochi minuti e l'eccezionale fisico di Merckx (scattante tra le folle) ha già recuperato.

CHI SCEGLIE LA QUALITA'



TROVA LA FORTUNA

10.000 PREMI

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

BROOKLYN

Roger Swerts, l'ottimo «spalla» di Merckx, ha concluso la stagione con quindici vittorie. Qui lo vediamo in azione nel G.P. delle Nazioni vinto dall'ottimo della Molteni, qualificandosi numero uno dell'anno nella classifica delle prove a cronometro.